

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per posta)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi L. 5.50
 Tre mesi L. 3.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi L. 11.—
 Tre mesi L. 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Porto Dugato N. 3339 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 30 Giugno

Raccomandiamo caldamente agli Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già delle eccitazioni, a mettersi in corrente coi pagamenti, poiché la nostra Amministrazione non può restare più oltre esposta, tanto più che i versamenti devono esser anticipati.

LOPEZ ED ALTRO

L'arresto dell'avv. Tommaso Lopez, il difensore principale di Sbarbaro, dà luogo ai massimi commenti, come ingenerò la massima impressione.

L'avvocato Lopez fu arrestato siccome detentore di parte dei denari rubati a la Banca Nazionale, sede d'Ancona, nel cui processo nel 1879 egli fu uno dei difensori; e il suo arresto ha tutto l'aspetto di un romanzo fantastico alla Gaborieau. Ma senza entrare nei dettagli, anche perchè certo non si può scervere il vero dal falso conviene rilevare, siccome irrefragabile, che questa è una nuova prova dello sfacelo morale in cui trovansi l'Italia.

Non intendiamo con questo di pronunciarsi per la reità dell'arrestato; egli adesso è un infelice, se non altro, che ha diritto a tutti i nostri riguardi e su cui non possiamo certo far gravitare la nostra mano. Vogliamo cioè trattare sotto un altro aspetto.

Nessuno si meravigliò che un avvocato potesse essere accusato di ricettazione di roba furtiva; però giova notare come la prima impressione sorta in tutti sia stata questa che non si volle arrestare in lui un reo ma si volle togliere un difensore allo Sbarbaro; ciò tanto più si imponeva perchè di lì a poche ore il Lopez avrebbe dovuto per lo Sbarbaro interrogare alti ufficiali dello stato, fra cui il Magliani e da quell'interrogatorio avrebbero potuto originare gravi rivelazioni. Tutte le carte di Lopez vennero poi sequestrate e nessuno può dire se fra queste vi fossero quelle attinenti allo Sbarbaro e in quale misura saranno restituite.

Certo il consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma si radunò d'urgenza sotto questa impressione; e sebbene esso non siasi pronunciato pel dovuto rispetto all'autorità giudiziaria d'Ancona da cui emanò l'ordine d'arresto per un fatto in nulla connesso al processo Sbarbaro — pure questo stesso primo sospetto basta a far comprendere in quale disistima trovisi l'autorità giudiziaria; certo nei paesi ove questa è realmente indipendente non passerebbe nemmeno alla lontana per la mente a nessuno un simile sospetto.

Strana però è senza dubbio la coincidenza dell'arresto in un momento tanto solenne ed importante; ed è tanto più strana perchè il processo Sbarbaro volgeva ormai al suo termine e si poteva intanto pedinare il Lopez fino alla fine dello stesso.

Strane del pari sono le voci fatte correre, certo con connivenza della questura, che non soltanto il Lopez è un ricettatore di cose rubate, non soltanto un libertino, non soltanto avrebbe fatto condannare il suo difeso per goderne la moglie, ma sarebbe giunto al punto di consigliare questa ad avvelenare il marito; il che è troppo davvero. Si fecero correre eziandio le prime voci che egli ricercato, avesse tentato fuggire, mentre ormai si sa che ciò è falso perchè egli, di nulla sospettando, stava in istrada a confabulare col Mattianda, altro difensore dello Sbarbaro, del processo e probabilmente dell'interrogatorio dei ministri.

E si fecero correre anche altre voci che subito si riconobbero false, come quella che gli si fossero trovati tanti denari, come pure l'altra voce dei documenti trovati della massima importanza. Il Lopez è un avvocato di grido e, se avesse commesso un tale reato, non sarà stato tanto imbecille da lasciarsi trovare in casa e i denari e i documenti compromettenti. La questura dunque, per lo meno, esagera assai e mostra il fianco per sé e pei suoi padroni, che per lo meno devono goderne assai e devono avere accelerato il colpo, devono tentare di unire l'utile al dilettevole facendo sparire quanti a loro non può gradire nei riguardi del processo Sbarbaro.

Strano poi che anche questa volta c'entri il Chauvet; egli difatti ci sarebbe entrato per cavare denari al Lopez, e così forse, se il Lopez è reo, avrà date le prime traccie per scoprirne la reità, ovvero se innocente per architettare l'immane baracca. Quando c'entra uno Chauvet si ha doppia ragione per diffidare; tutto netto non può essere.

Del resto il processo Lobbia è ancora nella mente di tutti, e da quel giorno non si può dire che la magistratura siasi rialzata: tutt'altro!

Fatti recenti d'ogni specie provano come essa, auspici i procuratori del Re, sia la mancipia del governo; cosicchè gli arresti si moltiplicano a capriccio come piace a chi comanda.

Noi non intendiamo quindi pronunciarsi su questo ultimo fatto; ma diciamo schietto che la nostra diffidenza ci si impone anche in questa circostanza dolorosissima.

Quando l'altro giorno il Lopez chiedeva che i ministri fossero sentiti in pubblica audienza al tribu-

nale, minacciava che altrimenti avrebbe fatto uno scandalo, senza però accennare quale; fu forse per evitare questo scandalo a danno dei signori ministri — i quali mostrarono così di non avere la camicia tanto netta — che si precipitò un arresto che altrimenti avremmo potuto prostrarre, ma così si fece un altro scandalo o meglio si apparecchiò il terreno per una serie di scandali.

Tutta Roma poi parla della sentenza contro lo Sbarbaro come di cosa apparecchiata; si osa anzi precisare che si è deciso di condannarlo a tre anni di reclusione!

L'è enorme davvero che il pubblico si avvezzi a non credere alla sincerità delle sentenze e le creda estese prima che il dibattimento finisca.

Ma reo od innocente il Lopez, si condanni o si assolva lo Sbarbaro, è un fatto che si passa di sorpresa in sorpresa e di scandalo in scandalo; è un fatto che nessuno è ormai sicuro di sé stesso; è un fatto che pubbliche vergogne sono ormai al colmo in questa decrepita società così degnamente rappresentata da un governo più decrepito e demoralizzatore e soltanto nelle immoralità gavazzante.

Corriere Veneto

I SOPRUSI DI FONZASO

Dalle prealpi bellunesi, dalla patriottica Fonzaso elevavasi in questi giorni un nobile grido di protesta contro il contegno provocatore del governo che non rispetta punto le libertà comunali, che scassina le porte dei municipii, che con logica croata proclama la infallibilità dei procuratori del Re.

Quel grido si tenta ricacciarlo nella strozza con soprusi di ogni specie, con lacerazioni di manifesti e con sequestri di giornali, ma è tutto inutile; la prepotenza del governo e la stupidità dei suoi rappresentanti si devono pur conoscere da tutti a rendere più ricco il sacco di errori e il fascio di anomalie di cui va reso celebre il ministero Depretis.

Però se si sa che il consiglio comunale di Fonzaso fu sciolto e che le autorità si impadronirono villanamente e prepotentemente della stessa residenza municipale non si conoscono i motivi che condussero a questi fatti.

Un po' di storia esatta a edificazione del pubblico, che crede ancora in Italia esservi libertà, non è punto fuori di luogo.

Fino dal febbraio p.p. il ff. di sindaco avv. N. Mimiola ebbe a firmare quale ufficiale dello Stato Civile di Fonzaso una proposta di

annotazione emarginale ad un atto di nascita per legittimazione di un figlio, avvenuta per susseguente matrimonio e la indirizzava al Procuratore del Re per l'approvazione in duplo stantechè, come è noto, uno dei registri trovansi al Tribunale.

Dopo vari giorni la proposta venne ritornata con ordine a riproporla con una correzione.

La si dà su mille ad indovinare in che cosa consisteva! Nientemeno che invece delle parole « in questo Ufficio » occorreva mettere « nell' Ufficio di Fonzaso »! nonostante che la proposta si chiudesse così: *Fonzaso 20 febbraio 1885 — L'Ufficiale di Stato Civile* — e si dovesse trascrivere nei registri di nascita di Fonzaso. Sorpreso di tale piccineria, il ff. di sindaco ritornava la proposta al Procuratore del Re senza la voluta correzione facendogli osservare che secondo il formulario ministeriale a pag. 26 la proposta era fatta benissimo tanto in una forma, quanto nell'altra e che anzi prima, era indicata quella dall'ufficio di Fonzaso usata; quell'ufficio non si prestava quindi alla correzione perchè non era nè seria, nè necessaria, nè conveniente.

Il Procuratore del Re di Belluno montato in alto e spasimando all'onnipotenza e infallibilità, subito rispose che *qualsiasi proposta pel solo fatto che viene da un superiore è sempre seria, necessaria e conveniente* (sic) che gli Ufficiali di S. C. sono alle dipendenze dei procuratori del Re e che a Fonzaso si doveva eseguire ciò che si riordinava, invitandolo ad astenersi altra volta dall'usare termini disadatti coi suoi superiori.

Si replicò dimostrandogli che la legge non pone in uno stato di dipendenza gli Ufficiali di S. C. dai procuratori del Re in guisa che possano ordinar loro delle formalità non prescritte nè dalle leggi, nè dai regolamenti, nè dalle circolari, ma attribuisce loro soltanto il diritto di vigilare se si uniformano alle leggi ecc. nella redazione degli atti e di promuovere l'azione penale in loro confronto, se le violano. L'Ufficiale dello Stato Civile di Fonzaso aggiungeva avere avuta la qualità di Ufficiale amministrativo dal libero suffragio degli elettori ed esercitare le sue attribuzioni *ope legis*, per cui a questa soltanto chinava la testa. Dopo avergli poi ricordato alcuni articoli dell'ordinamento sullo Stato Civile per capitarlo che era dalla parte del torto e le sue argomentazioni essere erronee, finirà col restituirgli ancora la proposta senza la correzione, avvertendolo però che se invece di ordinare, si richiedesse della correzione rifiutata, nei modi convenienti, soliti a usarsi tra ufficio ed ufficio, egli si

sarebbe prestato a compiacerlo, altrimenti provocasse pure dal procuratore generale e dal ministro di grazia e giustizia quei provvedimenti che credesse.

Queste due autorità superiori dovettero dargli torto giacchè fu costretto per vendicarsi della lezione a ricorrere all'inettitudine del prefetto Fiorentini al quale dopo tre mesi riuscì di ottenere dal liberticida Ministro dell'interno il tanto sudato scioglimento del Consiglio comunale, osservando che nella provincia di Belluno, Fonzaso soltanto aveva una Giunta... repubblicana e conveniva disfarsene.

Il motivo apparente dello scioglimento e divulgato a voce dal commissario e dal delegato straordinario è la succitata questione col procuratore del Re, ma risolta favorevolmente di Fonzaso dalle autorità giudiziarie superiori; quello vero e nascosto, disfarsi o per fas o per nefas di una Giunta democratica; tanto è vero che commissario e delegato dichiarano che l'amministrazione non poteva andar meglio di così e le fanno pubblicamente i più ampi elogi.

Il decreto di scioglimento porta la data del 28 maggio p. p. (almeno lo dice la nota prefettizia perchè il decreto non fu comunicato a nessuno della rappresentanza municipale) e nel 22 giugno il commissario di Feltre e Fonzaso e il delegato straordinario per far le elezioni, con una burbanza degna dell'ora putrida che volge, andarono a Fonzaso alle ore 21 1/2 pom. e senza parlar con alcuno dei rappresentanti si permisero di mandare il cursore comunale dagli assessori invitandoli nell'ufficio comunale per le ore 4 pom. per la consegna immediata dell'ufficio senza aver data comunicazione ufficiale del decreto di scioglimento e senza aver dato agio al ff. di sindaco di convocare come di prammatica, Giunta e Consiglio per la comunicazione.

Naturalmente la Giunta rispose che la sua dignità non gli permetteva di intervenire se non convocata dal ff. di Sindaco; che non riconosceva alcuna veste nei signori convocanti; che se prima non si comunicava il decreto e davasi agio a convocarsi col Consiglio, non riconosceva alcuno e meno che meno la nota del Prefetto; che quello non era modo da comportarsi in paesi civili e non consegnava ufficio in quella guisa a nessuno: si accomodassero, se volevano, per le finestre o scassinando le porte.

Ciò infatti effettuarono alle sei assistiti dal Pretore e da altro che ne fa le veci — non chiamato — ed in mezzo alle risa del pubblico

provocate dalla ridicola quanto odiosa parte.

E qui siamo alla seconda fase; la giunta cessante divulgò una protesta. L'autorità giudiziaria non ne impedì la stampa; ma poi le parve rintracciarvi non sappiamo quali offese alla persona del Re.

I carabinieri si posero all'opera e quando tutti conoscevano il manifesto si posero colle daghe a lacerarlo. Telegrammi furono spiccati in ogni parte del Regno perchè in nessun sito se ne rende possibile la diffusione. Di qui il sequestro del *Bacchiglione* che osava pubblicare l'innocentissima protesta e farvi eco in nome del rispetto alla libertà.

Il pretore di Feltre esultò; egli ha ben servito i suoi superiori; egli vedesi scombuiare ovunque le autorità di pubblica sicurezza e i procuratori del Re. Stia ben sicuro che sarà remunerato come sanno remunerare in Italia: sarà fatto, perfino... cavaliere!

Ma dove mai in quella protesta si può trovare pretesto a procedere? Non è più permesso criticare gli atti dei ministri che sono, per la costituzione che ci regge, responsabili?

È poi permesso ad un procuratore del Re imporre talmente il proprio potere da dichiarare che « qualsiasi proposta pel solo fatto che viene da un superiore è sempre seria, necessaria e conveniente? »

E alle autorità minori si insegna soltanto a curvare la schiena per comparire grandi e degni del proprio posto?

E le autorità superiori ne possono sempre cogliere pretesto soltanto per far passare le loro smanie liberticide? o per tenere vivo il dettame assolutistico che esse hanno sempre ragione specialmente quando hanno torto?

Dove mai andiamo di questo passo?

I procuratori del Re sono forse essi... Re?

Caorle. — La stagione dei bagni si apre coi più lieti auspici.

I bagnanti troveranno in Caorle, tutto il confortevole, una lieta compagnia, ed una vita serena, tranquilla e libera dalle noiose etichette delle grandi città.

Revigo. — Verrà al Lavezzo fra giorni la Compagnia veneziana E. Zago e C. Borisi diretta da Giacinto Gallina.

Valdobbiadene. — L'affluenza dei forestieri continua. Oggi si aprirà il teatro colle operette buffe (cosa nuova per quassù).

— Giovedì sera suoneranno in piazza le musiche riunite di Feltre e Montebelluna.

— Pare prenda piede il progetto di un tramway Fener-Valdobbiadene-Vittorio ed un secondo per Vidor-Matrigio Pieve di Soligo.

— La sala di ginnastica si aprirà giovedì nel locale di fianco al Municipio.

Venezia. — A proposito della inaugurazione della ferrovia Mestre-S. Donà cominciano nei giornali di Venezia a far capolino le solite piccinerie e i soliti attriti.

Non ce ne occupiamo, guardammo sempre e guardiamo gli interessi di Venezia da un punto più elevato e meno impersonale; anche in questa occasione, visto che non vi è possibilità di scuotere i dormienti, ci limitiamo a tacere e attendere, per quanto addolorati di uno stato di cose impossibile.

Corriere Provinciale

Da Este

29 giugno.

LE ELEZIONI

È un'infamia! È un'infamia conquistata dalla negligenza e dalla grezza di chi non seppe guidare, né volle essere guidato.

Hanno vinto i clericali; ce lo aspettavamo; hanno vinto i clericali perché l'appoggio maggiore l'hanno trovato moderato! Sì, davvero certi colpi di testa fan sorridere, quando son fatti senza previdente consiglio e senza... buon senso.

Tutto si può perdonare ad un partito, l'inerzia, la volubilità; ma non si perdona, né si deve perdonare ai moderati ibride leghe con chi le transazioni non intende se non al proprio scopo; le transazioni si fanno a modo, collo scopo precipuo, unico di giovare al proprio paese, non derogando mai alla dignità!

Hanno vinto i clericali! Bene, bene, anzi benissimo!...

E permettetemi un po' di storia di queste elezioni!...

Noi, democratici, s'era deciso di astenerci; all'ultimo momento salta fuori una lista. Di chi? E perchè?...

Nessuno sa né può rispondere.

Questa lista fece fiasco, giustissimo, aspettato e meritissimo fiasco!

a letto, traducendo dal francese e dal latino un editore di qui; chiesi piuttosto a' miei professori che mi procurassero delle ripetizioni; e col dolore nell'animo per il padre che si trovava nell'indigenza, sentivo però un conforto nel pensare che io, mercé le mie fatiche intellettuali potevo soccorrerlo e che un giorno gli avrei resa meno grave l'esistenza. Vedi: io non mi sono abbassato a chiedere a nessun ricco: nessun ricco può dire d'avermi visto umiliato a' suoi piedi: né ho adulato nessuno, per ottenere grazie e favori... E se alla notte, sui libri, sulle pagine, mi sentivo la fronte calda ed il sonno mi piombava pesante sulle palpebre, l'anima mia si svegliava di più al pensiero che solo con le mie veglie potevo aiutare mio padre... Ingrato, io?.. Ma che?.. credete voi, coi vostri denari di chiudere la bocca a tutti?.. No... vigliacchi asini d'oro... — E s'era rizzato alteramente nella bella persona. — Guardami: io ti guardo dritto!

Rebecca gettò con impeto e con isprezzo ai piedi di Alberto una borsa di denari, dicendo: — Prandete: Arturo vi paga il duecento per cento!...

Alberto, sghignazzando ironicamente, sputò fuori: — Oh, io non ho bisogno del vostro oro: datelo pure al

Difatti se il partito democratico avea dichiarato di astenersi, perchè volle scindersi e dar spettacolo di sé?... Non si accettano transazioni di alcun partito; non si fanno leghe, e intanto si lascia vincere i nostri nemici. Poichè le liste dei moderati e dei clericali hanno uno stesso colore, e i clericali votano i moderati e viceversa.

Ma, per Giove, tutto si può permettere, tutto si può giustificare; ma non si permette, non si giustifica l'ignoranza che traduce in realtà le speranze degli avversari.

Hanno vinto i clericali, su sei nomi cinque rimasero vincitori; forse il sesto dà tanta garanzia di sé, da poterlo collocare primo nella lista... pretina!

Noi, coerenti alle nostre promesse, non facciamo polemiche! A che gioverebbero?...

Questo soltanto s'è visto, a luce di sole, e sole splendido di giugno. I moderati a soli furono battuti, malgrado che qualche tresca tra moderati e clericali fosse avvenuta. Che vuol dire ciò?... Tutto per chi ne capisce qualche cosa, nulla per quei tali che vanno a votare tranquillamente e colla scheda scritta.

Noi vorremmo persuadere, perchè siamo convinti delle nostre opinioni.

È inutile nascondere; la odierna Giunta non differisce punto dalla decaduta, anzi dalla scacciata! Salita al trono, ambiziosamente spalleggiata da pochi, la Giunta da noi protetta, fece molte promesse e diede molte speranze. *Vanitas vanitatum et omnia vanitas!* Si credeva ascendere, si attendevano le risorse di una lotta dolorosa, eppur necessaria, e le speranze furono folli. Che valse l'esempio del passato?

Il settembre dell'anno scorso, una folla inerme caricata, un ibrido processo a comodo della politica di... Depretis, ecco il risultato della lotta.

Evvia: altri giorni sognavamo quando, trascurati anzi sacrificati i nostri principii e i nostri interessi, ci mettemmo in campo fidenti nell'avvenire. Non cercammo insani lotte, il vero, il giusto era la nostra meta, ed oggi la disillusione ci sorprende, i clericali hanno vinto. E i clericali sono compatti, non forti; precisamente come coloro che vogliono, schierandosi tra i moderati, fare i liberali e non lo sono perchè intransigenti.

Speriamo che il presente sia maestro: speriamo ancora, speriamo sempre.

Le forze liberali si stringano in un fascio onesto, gli intransigenti si combattano, perchè Este ha bisogno di soccorso dei suoi cittadini liberali. E non si lasci sopraffare la Giunta; essa

vostro... ganzo; e non ne avrà di troppi e saprà... dove metterli...

— Alberto! La parola « vigliacco » è poca per te: tu sei... un ganzo!... un ganzo... io?...

— E di voi... signorina... che, lontana dalla vostra famiglia tenete questa... tresca amorosa con costui... povero... plebeo... senza nulla, la vostra famiglia saprà tutto fra poco. — Così, Alberto apostrofò la giovane.

— Ah, ma non m'importa! — rispose Rebecca, a cui tremavano le labbra, come i petali d'un fiore. — Quest'amore profondo, sincero, voi la chiamate tresca?... Ebbene: dalla vostra bocca non possono uscire parole migliori di questa... benchè siate nobile... benchè — con ironia più fina — ... abbiate lo stemma. Le vostre saranno tresche... e nient'altro; ma quando avete il coraggio di chiamar tresca... quest'amore... d'Arturo e... mio, perchè forse è povero, ma io l'amo; perchè è figlio del popolo... — incalzando sempre più — ma io l'amo, perchè è da voi disprezzato, umiliato, ma io l'amo... e lo stimo... lo adoro: quando voi avete il coraggio di pronunciare di tali discorsi, minacciando con alterezza che la mia famiglia fra poco saprà di questa... tresca... allora... quella borsa di denari, che Ar-

dia prova del patrio amore lottando contro quelli che del consiglio patrio vogliono fare un ipocrita conciliabolo, o vogliono servirsene a scopo di... santa bottega!

Zoilo.

Cronaca Cittadina

Un ritratto di Garibaldi.

E' da qualche tempo che si vede esposto nelle vetrine dei librai un ritratto di Garibaldi tolto da un disegno a lapis conté del prof. Valerio.

Abbiamo avuto occasione dopo la morte del prode generale di osservare il bel lavoro di questo valentissimo artista e di ammirarne la spigliatezza dell'esecuzione, e la esattezza del disegno unite alla rassomiglianza dell'originale.

Il prof. Valerio ha saputo coipire quell'occhio inimitabile, quello sguardo calmo e risoluto ad un tempo che ha sempre guardato senza batter ciglio i supremi pericoli della guerra e quell'amatissimo sembiante maestoso nella sua calma,

« A guisa di lion quando si posa. »

Quella fotografia, quantunque ben riuscita, non ci dà che una pallida idea dei tocchi vigorosi del bravo maestro che accoppia ad un alto sentimento dell'arte una fine acutezza d'ingegno ed una naturale spontaneità di esecuzione.

Il prof. Valerio, conosciuto e stimato dagli artisti, non lo è all'altezza dei suoi meriti dai padovani, ai quali modestamente nasconde le sue impareggiabili doti per una inqualificabile ritrosia di esporre le sue opere. Malgrado tante ore d'insegnamento egli trova il mezzo di darci dipinti di grandissimo valore e basti per tutti il sipario del teatro di Piove, vero capolavoro per eleganza di disegno e per armonia di tinte, fatto in altri tempi, è vero, ma sufficiente a dimostrare di quanto più devota considerazione gli sia debitrice la città nostra che lo accoglie. G. M.

Fra Padova ed il Suburbio.

— Lo zelantissimo e sempre intelligente direttore delle Poste cav. Ugo Nepomuceno ha fatto una vera rivoluzione nei nostri servizi postali. Alle tante riforme da lui attuate ne ha aggiunta una, quella cioè di uno speciale servizio di posta rurale con distribuzione delle lettere ordinarie, raccomandate e pacchi postali tra Padova ed il suburbio di Porta Codalunga, Arcella, Fossalta e Casali di Porta Portello. Questo servizio incomincerà da domani (1° luglio, mercoledì).

turo butta ai vostri piedi pagandovi ad... usura, sarà in ricompensa del vostro nuovo e... generoso ufficio di... spia!

Alberto, in un impeto di collera, come avesse perso il lume degli occhi, andò per avventarsi contro Arturo si frapose.

— Ah, sciagurata!... — E si levò il guanto mezzo inflato e lo gettò in faccia ad Arturo, dicendo: — A voi, signore: in altro luogo mi risponderete delle villanie di questa femmina. E usci.

Arturo gli corse dietro per afferrarlo, gridando — Vile!...

Rebecca corse dietro ad Arturo per fermarlo.

S'udì di dentro Beppo: — Ahimè! Non avrò più figlia!

Arturo afferrò il braccio nervosamente a Rebecca.

— Rebecca!... E quel ritratto... e quel biglietto?... E dunque vero che ti sono caduti... e che quel vigliacco...

— Arturo mio: e mi fai di queste domande?... Vorresti dunque credere a quel mentitore... a quell'uomo... antipatico?...

— No... ma tu sai che per chi ama, ogni più piccola cosa lo mette in sospetto... lo angustia... lo affanna... Ma dimmi, Rebecca, dimmi: mi ami tu?..

Vi si connette altro notevolissimo vantaggio.

La francatura delle lettere ordinarie dirette nelle sovraccennate località, che attualmente è di cent. 20, non sarà che soli cent. 05.

L'importanza di questa pacifica rivoluzione nel nostro servizio postale è tanto che non crediamo dovervi aggiungere parola di sorta; ci limitiamo, a nome della universalità, a ringraziare ed elogiare per questi provvedimenti il sempre solerte direttore delle nostre poste cav. Ugo Nepomuceno, che il suo ufficio non tiene come una sinecura, ma ne comprende nel modo più elevato tutti i doveri, e vi risponde in modo tanto nobile.

Istituto Filarmonico. — Lunedì 6 Luglio nel nuovo locale dell'Istituto in via Schiavin, come già scrivemmo, si inaugurerà la gran sala con un' accademia serale. Il trattamento sarà per riescire saporitissimo sia per la parte vocale come per la strumentale.

La gentile quanto simpatica artista Virginia Ferni Germano, vera celebrità cantante, aderì cortesemente all'invito della Presidenza prendendo parte al concerto; così pure vi aderiva il valente Basso nostro concittadino Silvestri; con questi due artisti di primo ordine uniti ai professori ed allievi dell'Istituto e a taluni dilettanti noi siamo sicuri di un esito completo e degno della straordinaria circosanza.

Promozione. — Apprendiamo che il cav. Locatelli, ispettore di pubblica sicurezza in Padova, fu promosso di classe; noi non nutriamo certo speciali simpatie per gli appartenenti alla questura ed anche col cav. Locatelli avvammo alle volte qualche attrito. Ciò però non ci impedisce di riconoscere nel Locatelli una franchezza, rude se vuoi, ma che arieggia assai il galantuomo, cosicchè non esitiamo a dire che la sua promozione è meritata davvero, e che nelle questure si camminerà assai meno male se ci fosse più d'un Locatelli.

Beneficenza. — Il Consiglio amministrativo della Congregazione di Carità ci prega di manifestare pubblicamente i sensi della più profonda gratitudine verso i nobili signori conti Fanny Fava Camerini e Paolo Camerini, i quali interpretando le intenzioni benefiche del defunto conte Luigi Camerini, rispettivo marito e padre, condonarono le spese che la Congregazione dovea loro rimborsare per la lite intrapresa contro il defunto pel Legato dal di lui zio Duca Silvestro disposto a favore della Congregazione di Propaganda Fide ed even-

Vedi: io sono povero... tu sei ricca come una contessa... io sono un povero figlio del popolo... Mi ami, Rebecca?...

— E me lo chiedi ancora?... — aveva risposto la giovane a cui, per l'occhio morato, passava l'ala d'un sogno. — Senti: quella sera, in cui io fui invitata al ballo della contessa Marcon, ci andai con tutto il cuore — e nella bella faccia di perla le si diffondeva un'onda di pudore — ... giacchè credevo che tu stessvi fossi venuto. Te lo ricordi?... T'aveva fatto pervenire una mia lettera e un biglietto. Suonarono le dieci... vidi entrare in sala una compagnia di studenti. — Ei sarà fra questi! — diceva e... pareva che il cuore mi saltasse in gola...

Arturo, nell'espansione dell'affetto, nel trovarsi solo con lei dopo tanti desiderii, dopo tanti dubbii, le stringeva ansiosamente le mani fra le sue, ed appressava il suo volto alla faccia di lei, mormorando: — Davvero... Rebecca?... E quel ritratto?... — E una leggiara nube gli era passata per la bella fronte pura.

— L'aveva portato per te... — avea soggiunto Rebecca, chinando il viso come rammaricata.

(Continua.)

APPENDICE

29

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

— Ah, ma il più vile sei tu: io non te l'avrei mai detto... ma tu mi vi costringi. Forse, perchè m'hai accolto in casa tua?... Io non mi mostrai ingrato, certo, alle tue premure, alle tue deferenze per me. Ma io, Alberto, posso andar con la testa alta. S'io fui povero, non m'abbassai mai vigliaccamente a' tuoi denari... io non t'ho amato mai pe' tuoi denari; t'ho amato d'amicizia sincera e profonda. Fui povero, è vero, ma io ho vegliato le notti per guadagnarvi di che vivere; e quando il padre mio, ch'è poverissimo, nè mi vergogno a dirlo — anzi mi vanto d'esser figlio del popolo e d'esser giunto quasi a consolar la sua vecchietta — quando mio padre stette a letto ammalato, e non ne aveva da mettere alla bocca, sai tu cos'ho fatto?... Io non ti ho chiesto nulla: io non ti dissi nulla... ma tu l'hai visto: io non andava quasi mai

tualmente, date talune condizioni, dei poveri.

L'atto generoso e benefico non ha uopo di commenti.

— Eguali ringraziamenti porge il Consiglio stesso all'egregio avv. Marco Aurelio Salom che invitato a produrre la nota delle sue spese e competenze, qual patrocinatore della Congregazione nella causa predetta, rispese non « permettergli il sentimento col quale promosse ed assunse la trattazione della causa, neanche di indagare se gli fosse devoluto alcun pagamento. »

Per tal modo, l'avv. Salom rinunciando con una forma altamente delicata il compenso dovuto al di lui merito ed alle di lui fatiche compie un atto di vera ed illuminata beneficenza che molto l'onora.

Pacchi postali. — Con effetto dal 1° Luglio verrà attuato il servizio dei pacchi postali con la Spagna. La tassa da riscuotersi in Italia per ogni pacco del peso di 3 Kilogrammi e diretto nelle singole località della Spagna è fissato in L. 2.

Teatro Verdi. — Pubblico scarso al *Mefistofele*; ma in compenso entusiasmo sempre più crescente.

Fu bissato il quartetto del secondo atto.

Pioverono gli applausi per la Ferni nel terzo atto, dove è sempre sublime artista.

Ed ora ecco il bollettino degli spettacoli:

Giovedì 2 Luglio: *Re di Lahore*.

Sabato 4: *Re di Lahore*.

Domenica 5: *Mefistofele*.

Incendio. — Un incendio sviluppatosi stamane fuori Porta Portello in una raffineria zuccherata.

La causa ne fu accidentale.

Pronti furono i soccorsi, ma, ciò non ostante, il danno ascese a lire 2500.

Una al di. — Bernardino ha la abitudine di picchiare sua moglie.

Ieri l'altro era giorno di ricevimento in casa della signora. Era presente anche il signor Bernardino, che si mostrava molto complimentoso e cortese verso la propria signora. Lilli, la piccina, a un tratto saltò su a dire, davanti a tutte le persone:

— Mamma, perchè il babbo non ti picchia mai quando c'è gente?

Bollettino dello Stato Civile del 28 giugno

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0
Matrimoni. — Cesaro Gaetano di Sante, contadino, celibe, con Rampazzo Giuditta di Angelo, contadina, nubile.

Munegato Luigi di Vincenzo, contadino, celibe, con Calore Maria di Gio. Batta, contadina, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Campagna Luigi fu Giacomo, d'anni 82 2/2, caffettiere, coniugato — Sandri Elisabetta di Gaetano di giorni 4.

Tutti di Padova.

Appoggerò sempre le rinomate sue Acque. Anzi le dirò che a Nazaret, Batavia, Provvidenza, de' quali stabilimenti di beneficenza sono medico da dodici anni, ne ordino di sovente e con profitto.

Dott. FILIPPO ROSSI.
Milano, 7 gennaio 1885.

Concessionari: A. MANZONI e C.
Milano, Roma e Napoli.

Spettacoli d'oggi

Circolo Equestre. — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 30 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L. 97.47.1/2

Fine corrente » 97.47.1/2

Fine prossimo » 97.95.—

Genove » 78.20.—

Banco Note » 2.04.—

Marche » 1.24.—

Banche Nazionali » 2230.—

Mobiliare italiano » 925.—

Costruzioni timbrate » 427.—

Banche Venete » 295.—

Cotonificio Venez. » 200.—

Tranvia Padovano » 380.—

Diario Storico Italiano

30 GIUGNO

Strepitosi fatti ricorda la storia che accaddero ogni anno tra la repubblica veneta ed i Turchi.

Nell'anno 1570 Sebastiano Venier aveva tolto al Sultano. Sopposto, nel mentre Marco Quirini, ch'erasi recato al porto delle Quaglie nella Marca, con gran flotta, riuscì di assalire e prendere la fortezza del Brazzo di Maina, che smantellata interamente segnò sui Turchi una completa vittoria.

Tale fatto avveniva nel 30 giugno del suddetto anno.

Un po' di tutto

Conte calzolaio. — Il più celebre romanziere russo vivente, il co. Leone Tolstoj, fratello del ministro, si è messo a fare il calzolaio per varie ore al giorno! Egli dice che ogni uomo deve lavorare non soltanto colla testa ma anche manualmente, e che nel lavoro materiale vi è qualche cosa che rinnova e migliora la vita.

Uragano in Francia. — Domenica sera a Parigi vi fu un grande uragano. Temesi vi sieno delle vittime. L'uragano ha recato gravi danni nei dipartimenti del nord-est. La Mossella è gonfiata e trascina molti utensili e rottami di case.

Quattro uccisi dal fulmine. — Nella piccola città di Pliskon, presso Ibiron, durante un furioso temporale, il fulmine cadde in mezzo ad un gruppo di persone e ne uccise quattro, vale a dire il sindaco Hrach, un assessore, la di lui moglie ed il maestro delle scuole elementari.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Continuano le chiacchiere sull'arresto di Lopez. Alla moglie del Governatori si sarebbe trovata una ricevuta del seguente tenore: « Dichiaro di ricevere la somma di novecentosettantatremila e ottocento lire a titolo di deposito fiduciario, impegnandomi di renderne minuto conto ad ogni richiesta del Governatori oppure di sua moglie. »

Riguarderebbe i denari consegnatigli e di provenienza dal noto furto a danno della Banca Nazionale.

Il Lopez sarebbe confesso. Conviene però continuare a stare in guardia.

Produce grande impressione un articolo del *Matin* a proposito di un riavvicinamento fra Leone XIII e Umberto.

Leone XIII vedendo che tutte le potenze lo contrastano, sarebbe deciso a ciò, anche per intimorirlo.

Anime di questa nuova politica sarebbero il cardinale Laurenzi e gli altri perugini. Una nuova prova la nomina del Capeceletro, confessore della Regina Margherita a cardinale.

Queste pratiche durerebbero da 6 mesi, secondo il giornale francese; noi invece diciamo che a questo punto — e lo scrivemmo cento volte — si vuol giungere proprio da anni ed anni e che passi notevoli si sono già fatti.

(Nostri dispacci)

Roma, 30, ore 12.20 pom.

La convocazione della Camera e del senato per domani, pubblicata iersera nella *Gazz. Ufficiale* prova essere seguito lo scioglimento della crisi ministeriale e di cui si darà partecipazione al parlamento.

Taiani assumerà il ministero della giustizia; Depretis l'interim degli esteri. I trasformisti fanno però ogni sforzo contro Taiani, ma sembra Depretis sia irremovibile.

Il ritardo dell'accettazione del ministero per parte di Taiani dipende da ciò che egli voleva re-

vocare i decreti di Pessina sulle promozioni dei magistrati.

— Annunziato il nuovo ministero Depretis parte per Tabiani; la sua signora per Salsomaggiore.

— Parecchi deputati della maggioranza si sarebbero dichiarati pentiti del voto contro Mancini; di qui nuove pratiche anche contro questo che invece si mostrò risoluto ad abbandonare il ministero.

— Parlasi di transazione fra il sindaco e il principe Borghese per l'uso della Villa di questo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 29. — Il *Times* ha da Calcutta: Un membro della missione francese presso il Re di Birmania ritorna in Europa per recare il trattato di commercio ratificato. Conduce seco dieci ragazzi che si educeranno in Francia e in Italia.

Roma, 29. — Mancini e Decrais firmarono oggi la proroga al 31 dicembre 1885 della convenzione di navigazione italo francese.

Genova, 29. — La duchessa di Genova visitò ieri ed oggi la città della riviera. Ricevette il prefetto e il sindaco. Domani sera riparte per Agliè.

Bruno, 29. — In seguito alla festa della associazione dei cantanti tedeschi vi furono alcuni disordini e conflitti fra tedeschi e czechi. Vennero fatti parecchi arresti. Non fu necessario l'intervento della forza armata.

Dresda, 29. — In seguito a continue agitazioni manifestatesi fra gli operai czechi, la polizia sciolse l'associazione ceca ed espulse molti operai czechi.

Nell'Afganistan

Bombay, 29. — Si ha da Cabul: Isakan sostenuto dai russi insorse contro Abdullahan. Si recò a Kanibad ove si impadronì di un milione di sterline appartenenti all'emiro dell'Afganistan. Le difficoltà si aggravano a Casgona. Rinforzi sono partiti per nord.

Il colera in Spagna

Madrid, 29. — Sabato a Madrid vi furono 2 casi e un decesso. Nelle provincie 1274 casi e 566 decessi.

Madrid, 29. — Ieri a Madrid tre casi e un decesso. In provincia di Valenza 629 casi e 33 decessi, in provincia di Castellon 149 casi e 74 decessi, in provincia di Alicante 158 casi e 61 decessi, in provincia di Saragozza 29 casi e 4 decessi, in provincia di Toledo 10 casi e 18 decessi. Mancano le cifre delle provincie di Murcia e Guenca. Segnalansi 3 casi a Tarragona.

In Egitto

Londra, 29. — La *Morning Post* ha da Cairo: Corre voce che il governo intenda rioccupare la provincia di Dongola; fu ordinato alle truppe che rimontavano verso Wadihalfa di restare nelle posizioni attuali.

Londra, 29. — Lo *Standard* dice che il gabinetto si occuperà urgentemente della questione del Sudan, e fa prevedere che il governo ordinerà di rioccupi subito la provincia di Dongola.

Londra, 29. — Lo *Standard* ha da Cairo: Assicurasi che Kalifa pascià recasi a Cairo latore di lettere del Mahdi al Kedive. Suppone che le lettere intimino al Kedive di abbracciare la nuova fede, e che in caso di rifiuto dovrà attendersi l'invasione dell'Egitto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Città di Maddaloni

[Provincia di Caserta]

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 1, 2, 3 e 4 Luglio 1885 a N. 800 Obbligazioni al portatore da L. 500 cadauna fruttanti L. 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse Comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le Obbligazioni si emettono con godimento dal 1 Luglio 1885 al

prezzo di L. 422.50 che si riducono a sole L. 417 pagabili come segue: L. 50.— alla sottoscrizione dal 1 al 4 luglio 1885

» 100.— al riparto

» 150.— al 25 luglio 1885

L. 122.50 al 10 agos. 1885

meno 5.50 interessi dal 1

» 117.— luglio al 30 sett.

1885 che si computano come

Tot. L. 417.— contante.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 150 pagando quindi sole L. 415.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con delegazioni sull'introito dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Queste entrate che per effetto della delegazione sono vincolate ed assegnate ai portatori delle Obbligazioni superano del doppio la somma necessaria per gli interessi e l'ammortamento delle Obbligazioni stesse.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di valersi di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendò il primo requisito per l'impiego dei capitali, le Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro, tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3 e 4 luglio in:

Maddaloni presso la Cassa Municipale. Genova presso la Banca di Genova. Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

Torino presso U. Geisser e C. Napoli presso la Banca Napoletana. Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

Bellinzona presso la Banca Cantonale Ticinese.

Padova presso i signori Carlo Vason, Giovanni Graesan, A. Basevi.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito Pompe Idrauliche in specialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1 100 Litri)
" 2 220 ") PER MINUTO
" 3 320 ")

POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

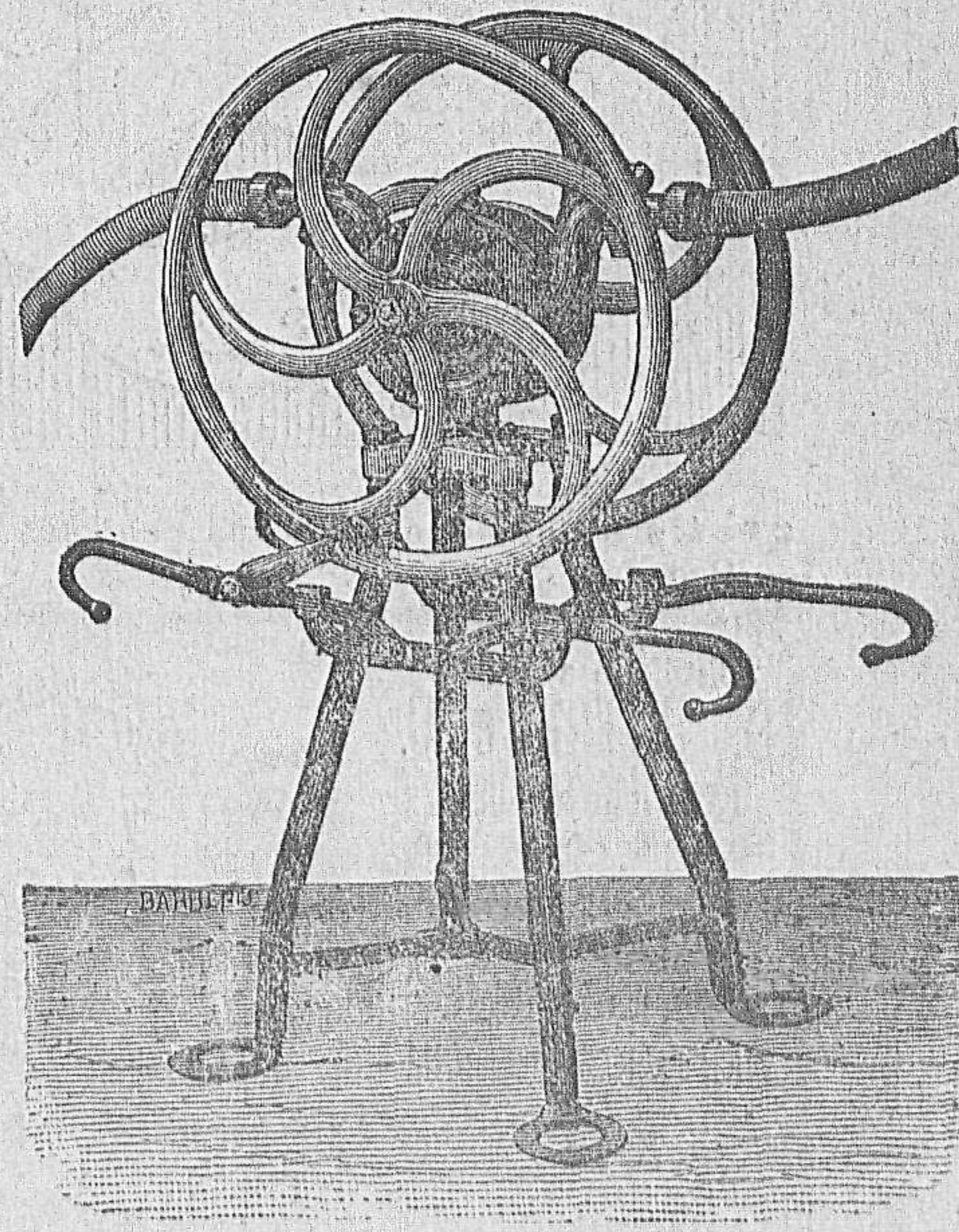
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Altì — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogherie Negri.

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezzo L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Altì.

Prezzo della Bottiglia L. 9.

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1885

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato. In edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 6 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 8 - 4 - 4
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 10 - 5 - 5
Unione postale d'Europa » 13 - 6 - 6
all'Edizione comune:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 6 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 9 - 4 - 4
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 40.

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno L. 6 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 8 - 4 - 4
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti celebri, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 3 - 1 - 1
Unione postale d'Europa » 4 - 1 - 1
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 30.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Da grandi figure colorate, disegnate da G. Goussier, da Toloni, da Piquet, e da altri disegni di artisti, i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno L. 3 - 1 - 1
Unione postale d'Europa » 4 - 1 - 1
Un numero separato, nel Regno, L. 4.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, patrons, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno L. 12 - 6 - 6
Unione postale d'Europa » 15 - 8 - 8
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI DELLE AVVENTURE DI TERRA E MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettante.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 3 - 1 - 1
Unione postale d'Europa » 4 - 1 - 1
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERSI ILLUSTRATO ROMANZIERSI DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 3 - 1 - 1
Unione postale d'Europa » 4 - 1 - 1
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

LA COMMEDIA UMANA Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizio e con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 7 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 10 - 5 - 5
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 45.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 3 - 1 - 1
Unione postale d'Europa » 4 - 1 - 1
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LA FISICA POPOLARE ILLUSTRATA di ALESSIO CREMONA. — Opera con 67 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.

Prezzi d'abbonamento:
alle 67 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 6 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 8 - 4 - 4
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI di ADOLFO BIPARDO. — Opera con 100 dispense in-8 grande, ciascuna illustrata, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzi d'abbonamento:
alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 9 - 4 - 4
Unione postale d'Europa » 12 - 6 - 6
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

MAZZINI NELLA SUA VITA di ADOLFO BIPARDO. — Opera illustrata con ritratti e composizioni dei più distinti artisti. — Consta di 60 dispense in-4 grande. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 8 - 4 - 4
Unione postale d'Europa » 11 - 5 - 5
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 45.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTOVANI. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzi d'abbonamento:
alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 25 - 12 - 12
Unione postale d'Europa » 34 - 17 - 17
Una dispensa separata, nel Regno, L. 4.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. — Raccolta di 300 ritratti di tutti i popoli di tutte le condizioni dal 1300 in poi, fatti dai migliori originali del tempo. — L'opera consta di 75 dispense, formate in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzi d'abbonamento:
alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 400 - 200 - 200
Unione postale d'Europa » 412 - 206 - 206
(Le dispense non si lasciano che in abbonam.)

I BISOGNI DELLA VITA e gli elementi della prosperità, del dottor G. RAYGARD. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice, dirigendola secondo le leggi dell'igiene e della fisiologia. — Si pubblicherà per dispense di 16 pagine in-8 illustrato.

Prezzi d'abbonamento:
alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 4 - 2 - 2
Unione postale d'Europa » 7 - 3 - 3
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

IL NUOVO MONDO DELLA SUA SCOPERTA AI NOSTRI GIORNI di RICCARDO CORTAMBERT. — L'opera consta di 60 dispense in-4 grande. — Ogni dispensa si compone di otto pagine riccamente illustrate.

Prezzi d'abbonamento:
alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 5 - 2 - 2
Unione postale d'Europa » 8 - 3 - 3
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

IL MONDO PRIMA DELLA CREAZIONE DELL'UOMO di C. F. AMMARI. — L'opera consta di 80 dispense in-4 grande, e con alcune tavole stimate separatamente dal testo. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzi d'abbonamento:
alle 80 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 7 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 11 - 5 - 5
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 40.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA — Testo, Modelli, Giurisprudenza. — Questa biblioteca si compone di tanti volumetti dalle 100 alle 450 pagine.

Prezzi d'abbonamento:
ai primi 45 volumetti:
Franco di porto nel Regno L. 4 - 2 - 2
Unione postale d'Europa » 6 - 3 - 3
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzi d'abbonamento:
ai 30 volumetti della 5.ª serie:
Franco di porto nel Regno L. 7 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 11 - 5 - 5
Un volume separato, nel Regno, Legato in brochure C. 25, in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POLO Propaganda d'istruzione per Franco di porto nel Regno L. 7 - 3 - 3
Unione postale d'Europa » 11 - 5 - 5
Un volume separato, nel Regno, Cent. 45.

Di prossima pubblicazione:
LE FAVOLE DI LA FONTAINE STAVO DORÉ, traduzione in versi del prof. EMILIO DE MARCI. — L'opera consta di 80 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine splendidamente illustrate.

Prezzi d'abbonamento:
alle 80 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno L. 11 - 5 - 5
Unione postale d'Europa » 15 - 7 - 7
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 45.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese. 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)
Anno Sem. Trim.
Grande Ed. 16 9 - 5 - 5
Piccola 8 4 50 2 50
Per l'Estero
Anno Sem. Trim.
Grande Ed. 20 12 6 50
Piccola 11 6 3 50
Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.
Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Domandare numeri di saggio

La Stagione

il più splendido e più economico

Giornale di MODA

37-Corso Vittorio Emanuele 37- Milano

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.

Distilleria a Vapore

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta Guarana
Eucalyptus	San Gottardo
Monte Titano	Alpinista Italiano
Arancio di Monaco	
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romanica economica, Romanica illustrata, Varia e dei fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Album, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postale o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 16. (A' Francav.)

QUINA LAROCHE

Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, a Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato

composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Anzani del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50

la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

Viglietti da visita

A LIRE 1.50 AL CENTO